Prodotto ittico scaduto e senza tracciabilità, super-multa comminata dalla Guardia Costiera

Un “team ispettivo” della Guardia Costiera di Siracusa ha effettuato diversi controlli nei centri della grande distribuzione, in varie cittadine della provincia. Durante le verifiche, è emerso che all’interno di un esercizio commerciale all’ingrosso era conservato prodotto ittico (circa 40 chilogrammi) privo di qualsiasi documento di tracciabilità e scaduto. Al titolare dell’attività commerciale sono state comminate sanzioni amministrative per un totale di 3.500 euro. Il prodotto scaduto è stato destinato alla distruzione, così come quello privo di tracciabilità.
E’ stato il personale del servizio veterinario dell’Asp ad eseguire la prevista visita organolettica al prodotto ittico ispezionato, constatandone la non idoneità al consumo umano.
L’attività della Guardia Costiera prosegue in mare ad a terra. La Capitaneria di porto di Siracusa ricorda che “le sanzioni amministrative previste per la violazione delle norme sulla tracciabilità del prodotto ittico partono da euro 1.500, mentre per la violazione di quelle sulla conservazione da euro 2.000”.

Ruba gasolio da un escavatore

del cantiere di Corso Umberto: bloccato e denunciato

L’intento era rubare gasolio da un escavatore utilizzato per i lavori di riqualificazione di corso Umberto. Per questo, nel cuore della notte, intorno all’una, un uomo aveva raggiunto il cantiere dell’impresa edile che si è aggiudicata l’appalto. Quando una Volante ha raggiunto il luogo, gli agenti hanno sorpreso l’uomo mentre asportava il carburante. Alla vista della polizia, l’uomo, che agiva insieme ad un complice, ha tentato la fuga. E’ stato, tuttavia, bloccato poco dopo. L’uomo, una volta identificato, è stato denunciato per tentato furto aggravato.

Traffico illecito di loculi, bufera sul cimitero di Siracusa: ai domiciliari il direttore ed un operaio

Falso in atto pubblico e corruzione, sono le accuse per cui sono state emesse due misure cautelari nei confronti di un dirigente comunale di Siracusa e di una seconda persona, un operaio. Ai domiciliari è stato posto il direttore del

cimitero, Fabio Morabito. Sette gli indagati a piede l ibero.
Ad eseguire l'ordinanza, firmata dal Gip del Tribunale di Siracusa, sono stati agenti della Squadra Mobile. I reati contestati – secondo quanto si apprende – sarebbero stati commessi per un traffico illecito di loculi cimiteriali.
L'indagine è partita nel 2019, dopo la denuncia di una donna che aveva notato come nella tomba di famiglia fossero riportati nomi di un altro nucleo familiare, senza nessun riferimento alle salme dei suoi congiunti. Ha sporto denuncia e uno dei primi risultati fu il rinvenimento delle spoglie dei suoi parenti nelle cassette degli ossarietti. I servizi cimiteriali si affrettarono a chiarire che non si era proceduto ad alcuna vendita.

Rientrata l'allerta tsunami, alle 7.10 dichiarato il "cessato allarme" per la Sicilia Orientale

Alle 7.13 di questa mattina è stato dichiarato il cessato allarme per il rischio maremoto sulla Sicilia orientale. Un sospiro di sollievo dopo qualche ora di apprensione per via della possibile onda anomala generata da una forte scossa sismica (7.9) nella parte sud della Turchia.
La Protezione Civile nazionale aveva diramato l'allerta rossa per rischio tsunami tra Sicilia e Calabria. L'impatto con l'onda anomala era previsto nel siracusano per le 6.30 del mattino. Diverse strade, in particolare quelle per dirigersi verso le zone balneari (da Sacramento verso Fontane Bianche) e l'accesso nord di Targia sono state chiuse dalla Polizia

Municipale, mobilitata sin dalle prime battute del mattino insieme alla protezione civile. Centinaia le telefonate ai centralini di emergenza.
Fortunatamente, solo onde di poca entità hanno raggiunto le coste in particolare quelle a sud del capoluogo. Dopo qualche minuto di verifica e controllo sui posti ed in contatto con la Protezione Civile nazionale e regionale, poco dopo le 7 è stato dichiarato il cessato allarme. Situazione rientrata. Le scuole sono aperte, regolari i collegamenti con i bus per i pendolari.
Per ragioni precauzionali, era stata rinviata l'apertura del mercato ortofrutticolo di via Elorina e del mercato di via De Benedictis.

Furto in un supermercato,arrestato 49enne ai domiciliari: "Fuori casa per delinquere"

Il suo intento era quello di perpetrare un furto in un supermercato di contrada Merlino. Nonostante fosse sottoposto agli arresti domiciliari, un avolese di 49 anni è, dunque, uscito di casa per raggiungere l'esercizio commerciale. Diretti dal dirigente Pietro D'Arrigo, i poliziotti del locale commissariato hanno sorpreso l'uomo non lontano dalla propria abitazione, proprio dopo avere tentato il furto. L'intervento rientra nell'ambito dell'intensificazione dei controlli disposti dalla questura. Nello specifico si tratta di un'attività che riguarda i soggetti sottoposti a limitazioni della libertà personale. Il 49enne è stato nuovamente

arrestato e dovrà rispondere di evasione e di furto. Per lui sono stati nuovamente disposti i domiciliari.

Scia di furti, due arresti: sorpresi mentre tentavano di entrare in un bar

I Carabinieri di Noto, dopo alcuni furti commessi ai danni di esercizi commerciali ed abitazioni, hanno intensificato i controlli. L'attività svolta ha consentito di arrestare due uomini, colti in fragranza nell'atto di forzare la porta posteriore di un noto bar di Noto.
I due, fermati l dai militari, sono stati trovati anche in possesso di materiale da scasso. Sono stati posti ai domiciliari.

In bici per la città anziché ai domiciliari: 38enne sorpreso e arrestato

Non si trovava in casa, nonostante sottoposto ai domiciliari. Gli agenti del Commissariato di Ortigia, dopo avere appreso della sua assenza, hanno raggiunto l'abitazione di un uomo di 38 anni, constatando che non si trovava nemmeno sul luogo di lavoro, per il quale era autorizzato. Avviate le ricerche,

l’uomo è stato sorpreso in bicicletta nei pressi del Santuario. E’ quindi emerso che da diversi giorni il 38enne non si recava presso l’officina presso cui doveva prestare la propria attività lavorativa. E’ stato, dunque, arrestato e nuovamente posto ai domiciliari.

Insofferente ai domiciliari, 27enne arrestata per evasione: sconterà oltre 5 anni in carcere

Era ai domiciliari per spaccio di stupefacenti e furto. Ma per una 27enne di Floridia evidente era l’insofferenza verso la misura cautelare. Era stata arrestata per evasione lo scorso dicembre e una decina di giorni addietro era, nuovamente, risultata assente durante i controlli.
I Carabinieri hanno avviato le ricerche per rintracciarla ed hanno nel frattempo richiesto all’Autorità giudiziaria di Siracusa l’aggravamento della misura cautelare. La donna è stata rintracciata in casa di un’amica. E’ stata arrestata e condotta in carcere, dove sconterà la condanna residua di 5 anni e mezzo di reclusione.

Lavoratrice in nero in residence per anziani, sanzione e rischio sospensione dell'attività

Controlli amministrativi in un residence per anziani a Noto. In campo agenti del Commissariato e personale medico dell’Asp di Siracusa. Al momento dell’ispezione, nell’attività erano presenti, oltre alla titolare, il marito ed un’operatrice che, al controllo, è risultata sprovvista di contratto di lavoro. Rilevate anche carenze nei servizi igienici.
Si è proceduto, pertanto, a segnalare il lavoro irregolare all’Ispettorato del lavoro per la relativa sanzione che ammonta a 3.600 euro. Il residence rischia anche un periodo di sospensione dell’attività imprenditoriale.

foto dal web

L'elicottero della Guardia Costiera sorprende un pescatore abusivo al Plemmirio

Durante un’attività di sorvolo sull’Area Marina Protetta del Plemmirio, l’elicottero Nemo della Guardia Costiera ha individuato un’imbarcazione intenta ad effettuare attività di pesca in zona “B”, dove è consentita solo una piccola pesca

artigianale ad opera delle imprese locali, autorizzate secondo le modalità disciplinate dall’ente gestore.
Quella imbarcazione è stata intercettata dalla motovedetta CP 322 che ha provveduto a far desistere immediatamente il trasgressore dalla sua azione di pesca abusiva. E’ stato sanzionato con una multa da 200 euro.
A Portopalo, elevata una sanzione ammnistrativa di 1.500 euro nei confronti di un ristoratore per mancata tracciabilità di 7 kg. di prodotto ittico, risposto presso le celle frigorifere della cucina. Il pescato è stato sottoposto a sequestro.